

VENEZIA
Casinò "privato"
Al Comune
10 milioni l'anno
fino al 2043

A pagina XI

I CONTI Kpmg ha illustrato in commissione il valore della prevista vendita

Casinò, affare da 307 milioni

Tanto incasserà Ca' Farsetti con la cessione da oggi al 2043

I DATI

Ricavi in aumento tra il 3,1% e il 2,4%

Nella ricerca, basata su dati dello stesso Casinò, tra il 2014 e il 2017 si ipotizzano ricavi in più dal 4 al 3% per i tavoli da gioco, dal 2,5 al 2 per le slot e una media complessiva dal 3,1 al 2,4%.

INCASSI

Prevista una crescita
tra il 2013 e il 2015
al Comune spetterà
il 10 per cento

I DUBBI

Perplexi
i consiglieri:
«Tanti punti
da chiarire»

Vettor Maria Corsetti

MESTRE

Un valore per il Comune di 307 milioni di euro al netto e di 416 al lordo, dal 2013 al 2043. Sinergie escluse, perché rientranti tra le stime soggettive. Oltre a una valutazione «al 100%» della casa da gioco pari a 44,8 milioni, comprensivi dei 42,2 di debito operativo verso Ca' Farsetti. E a una quota minima di ricavi da gioco nel 2014 e 2015 di 140 milioni, «che il Comune incasserà qualunque cosa succeda», e porterà il valore dell'operazione a 184,8 milioni.

Questi i dati più significativi sul Casinò emersi ieri dal dossier di Kpmg Advisory Spa, illustrato a Cà Loredan da Enrico Pilat. Che, nell'approfondire lo studio preliminare alla gara d'assegnazione del Casinò a privati, ha esordito precisando che il documento comprende «una valutazione economico-finanziaria e il trend dei principali soggetti a livello internazionale».

Nella ricerca, basata su dati dello stesso Casinò, tra il 2014 e

il 2017 si ipotizzano ricavi in più dal 4 al 3% per i tavoli da gioco, dal 2,5 al 2 per le slot e una media complessiva dal 3,1 al 2,4%. L'organico dovrebbe restare inalterato fino al 2018, quando aumenterà di 30 dipendenti. Mentre per l'on-line, ancora residuale, si pensa a un incremento del 15%. Dal 2013 al 2015, la previsione sugli incassi da gioco è di 105, 100 e 111 milioni. Dal 2016, la quota comunale ammonterà al 10% dei proventi. E dal 2020, in caso di superamento dei 140 milioni, Ca' Farsetti otterrà l'1% in più.

All'esposizione di Kpmg (conclusa con un sintetico «Azioni e debito operativo 45 milioni, valore dei flussi al Comune 371 e imposte da gioco 109»), hanno fatto seguito i mugugni di più consiglieri. «Il settore sta vivendo una forte depressione. Non sono contrario alla vendita del Casinò ma alla sua svendita. Avrei preferito input più aderenti alle potenzialità della casa da gioco», ha detto Bonzio (FdS). Dubbioso anche Venturini

(Udc): «Ci aspettavamo una fotografia, non una copia sbiadita». Mentre Conte (Pd) ha chiesto un'ipotesi numerica dei competitori, senza ottenere risposta, e il suo collega Molina ha definito l'1% in più «una manchetta». Dai banchi dell'opposizione, non meno perplessi Placella (M5S) e Boraso (Impegno), che ha chiesto raggugli «sul potenziale investimento di Tessera, che farebbe diventare la stima bassa». E Zuin (Pdl), secondo cui «la base d'asta è fondamentale, e moltissimi aspetti vanno approfonditi». Tanto da chiedere un'ulteriore seduta di commissione, «perché solo io, di domande da fare, ne ho almeno una quindicina».

© riproduzione riservata



IN VENDITA
Il Comune sta procedendo alla cessione del Casinò per sistemare il bilancio

